

◆ Consiglieri a scuola



RIVALTA - I consiglieri tornano virtualmente sui banchi di scuola, per apprendere nel dettaglio le procedure amministrative, chiarire dubbi ed eventualmente rinfrescarsi la memoria su aspetti specifici. L'iniziativa parte dalla presidenza del consiglio comunale, e si basa sulla semplice constatazione che molti consiglieri sono di prima nomina: non hanno quindi esperienze precedenti in un consiglio comunale e con le complesse procedure di un'amministrazione pubblica. Antonio Vigorita ha quindi studiato una serie di appuntamenti per approfondire aspetti particolari legati al governo di una città: il primo appuntamento è domani dalle 18 alle 20, e l'argomento è di stretta attualità. In aula consiliare si parlerà infatti di atti amministrativi e sistema dei controlli negli enti locali, complessa materia che da poco è stata oggetto di revisione da una legge del governo che ha lasciato più di un dubbio, riguardo la sua applicazione, non solo ai "novellini", ma anche a chi fa politica da anni.

«Siamo partiti da questo poiché è una materia complessa, e spesso di interpretazione non univoca - spiega Vigorita - Alcuni Comuni non l'hanno ancora adottata, altri ne danno un'interpretazione diversa, alcuni la applicano direttamente in modo sbagliato. Meglio quindi affidarsi a esperti, che spieghino ai consiglieri la materia e soprattutto chiariscano dubbi senza essere di parte, ma semplicemente in modo competente».

A condurre le lezioni sarà il personale del Comune, disponibile a fare da relatore e maestro per i consiglieri comunali. *«Le riunioni sono ovviamente aperte a tutti. Per chi è entrato da poco in consiglio può essere un grande aiuto, visto che si tratta di persone che, pur con tutte le capacità e l'esperienza del caso, potrebbero avere bisogno di qualche informazione utile in più, ma anche chi frequenta le aule consiliari da anni potranno trarne beneficio, in particolare riguardo le norme che nel frattempo sono variate».*

Sel'invito è stato esteso a tutti, la partecipazione non è comunque obbligatoria, ma lasciata alle valutazioni di ognuno. *«Anche perché dal punto di vista dei costi non cambia nulla, visto che facciamo tutto con personale interno che ha dato la propria disponibilità e le riunioni sono organizzate nei locali comunali. Un bel risparmio, contando che ci sono attività private che hanno proprio questa funzione: ma era inutile andare a spendere soldi in giro e spostarsi in altre sedi o città, possiamo fare tutto in casa».* A condurre la prima riunione sarà il segretario generale del Comune Ezio Caffer. Alla fine del primo incontro verranno comunicati argomenti e date dei successivi appuntamenti.